

lottato i papi precedenti, ce li descrive Giovanni Carga in una memoria del 1574. Le innovazioni decisive de lui progettate restarono naturalmente senza esecuzione,¹ pure, d'allora, fu messa tale attenzione nella conservazione degli Atti contemporanei, che i registri della segreteria di Stato del tempo di Gregorio XIII son conservati così perfettamente, come giammai per nessuna epoca precedente.²

Gregorio dette alla biblioteca Vaticana non solo i suoi libri preziosi,³ ma cercò anche arricchirla altrimenti.⁴ L'amministrazione dell'istituto, sotto il dotto ed esimio cardinale Sirleto, non lasciò alcunchè a desiderare.⁵ Al suo fianco era il suo fedele segretario Ranaldi, fin dal 1559 custode della Vaticana.⁶ Come correttore per il greco, vi fu posto nel 1581 uno dei più grandi dotti e bibliofili del suo tempo, Fulvio Orsini.⁷ Per la riparazione degli antichi manoscritti lavorò lungo tempo nella biblioteca Giuseppe Capobianco.⁸ La Vaticana era facilmente accessibile; libri a stampa venivano dati a prestito e permesso ai dotti l'uso del catalogo dei manoscritti.⁹ Dice Montaigne che la biblioteca era allora quasi giornalmente aperta; egli descrive le rarità della raccolta, divisa in cinque sale, il codice di Virgilio proveniente dal V secolo, il manoscritto degli Atti apostolici donato a Innocenzo VIII dalla regina di Cipro, le minute difficili a leggersi di san Tomaso d'Aquino e l'opera di Enrico VIII sui Santi Sacramenti diretta contro Lutero.¹⁰

Quale alto concetto godesse Gregorio XIII preso i dotti e i letterati rifulge dal grandissimo numero di opere a lui dedicate. Le più gran parte appartengono al campo teologico.¹¹ Vicino

¹ Vedi SICKEL in *Sitzungsberichten der Wiener Akad.* CXXXIII, 14 s.

² Vedi HANSEN, *Nuntiaturberichte I v*; cfr. *Rev. d'hist. ecclés.* X, 527. Vedi anche KARTTUNEN, *Grégoire XIII* p. 78.

³ Vedi *Archiv für ältere deutsche Gesch.* XII, 213 s.; CARINI, *Bibl. Vaticana*, Roma, 1873, 63.

⁴ Vedi CIAPPI (ed. 1597) 44. Su i manoscritti che da Anagni furon portati a Roma cfr. BORATYNSKI, *Caligarii Epist.* XXXI.

⁵ Vedi PANSÀ 29; *Rev. d. Bibl.* XXIII (1913) 369 s.

⁶ Vedi MERCATI nel numero commemorativo *Per Baronio* 159 s. Cfr. la lettera di Stefano Arator a F. Ranaldi del 21 settembre 1581 che VERESS ha pubblicato in *Fontes Rerum Transilv.* I, 199.

⁷ Vedi *Studi e documenti* V, 260 n.; cfr. DE NOLHAC, *F. Orsini* 113.

⁸ Cfr. la * lettera di GALLI al Nunzio in Venezia del 4 maggio 1582, *Nuntiati. di Venezia* XXIII, Archivio segreto pontificio.

⁹ Vedi MERCATI loc. cit. 135, 139, 145.

¹⁰ MONTAIGNE II, 9 s.; cfr. MÜNTZ, *La Bibl. du Vatican*, Paris 1886, 131 s.

¹¹ Vedi l'elenco in CIACONIUS IV, 34, che però non è completo; così mancano le edizioni di Sirleto delle dieci omelie di Crisostomo (Roma 1581, cfr. PASCHINI, *Gugl. Sirleto*, Napoli 1918, 62) e la *Vita S. Gregorii Nazianzeni* di C. BARONIO manoscritto originale *Cod. B.* 3 dell'Archivio Boncompagni in Roma. Nella Biblioteca Vaticana ho io notato: 1) *Vat. 5470*: «*Allegationes iuris pro ecclesia Lateran. per Ioh. Bapt. Pontanum eius advocat. in s. Rotae auditorio»; 2) *Vat. 5497*: «*Hieronymi Manfredi [v. HURTER I, 122]